

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO AL 31/12/2021

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
2) Costi di sviluppo;	653.799	945.690
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	2.037.427	1.283.867
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	504.842	605.811
6) Immobilizzazioni in corso e acconti;	1.422.043	907.162
7) Altre.	416.937	316.829
Totale immobilizzazioni immateriali.	5.035.049	4.059.359
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati;	1.689.352	1.722.424
2) Impianti e macchinario;	207.063.380	192.384.934
3) Attrezzature industriali e commerciali;	1.423.240	1.145.227
4) Altri beni;	469.034	574.595
5) Immobilizzazioni in corso e acconti.	13.560.875	11.759.595
Totale immobilizzazioni materiali.	224.205.881	207.586.774
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
I) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	929.648	919.648
d bis) altre imprese.	57.198	41.701
2) Crediti immobilizzati:		
b) imprese collegate;	274.500	274.500
Totale.	1.261.346	1.235.849
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B).	230.502.276	212.881.983
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	1.945.700	1.824.180
Totale rimanenze.	1.945.700	1.824.180
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Verso clienti - entro es. succ.;	71.252.076	55.548.877
1) Verso clienti - oltre es. succ.;	11.957.477	27.707.377
2) Verso imprese controllate - entro es. succ.;	2.924.830	2.378.441
5-bis) Crediti tributari - entro es. succ.;	14.215.032	12.440.740
5-ter) Imposte anticipate - entro es. succ.;	1.662.557	1.317.127
5-ter) Imposte anticipate - oltre es. succ.;	7.924.118	8.018.232
5-quater) Verso altri - entro es. succ.;	10.869.103	6.840.657
Totale crediti.	120.805.193	114.251.451
IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali;	15.849.864	11.221.247
3) Denaro e valori in cassa.	29.422	57.567
Totale disponibilità liquide.	15.879.285	11.278.814
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C).	138.630.178	127.354.445
D) RATEI E RISCONTI:		
I - Risconti attivi	492.776	390.909
TOTALE RATEI E RISCONTI (D).	492.776	390.909
TOTALE ATTIVO	369.625.230	340.627.337

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. Capitale sociale;	28.613.406	28.613.406
IV. Riserva legale;	2.949.786	2.739.216
VI. Altre riserve, distintamente indicate;	5.938	5.938
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;	(937.016)	(1.794.338)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo;	56.045.927	52.045.104
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio;	3.862.087	4.211.393
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A).	90.540.128	85.820.718
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	232.340	261.416
2) per imposte, anche differite;	780.393	840.168
3) strumenti finanziari derivati passivi;	1.232.916	2.360.972
4) altri.	8.644.633	8.490.153
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B).	10.890.282	11.952.709
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.		
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:	4.949.425	5.305.952
4) Debiti verso banche - entro es. succ.;	5.243.100	3.650.000
4) Debiti verso banche - oltre es. succ.;	80.205.989	68.078.193
5) Debiti verso altri finanziatori - entro es. succ.;	4.000.000	0
6) Acconti;	9.169.788	9.361.993
7) Debiti verso fornitori;	39.798.871	39.809.773
9) Debiti verso imprese controllate;	6.337.473	6.237.477
12) Debiti tributari;	690.250	700.771
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	1.476.701	1.411.493
14) Altri debiti.	37.040.758	34.781.954
TOTALE DEBITI.	183.962.929	164.031.653
E) RATEI E RISCONTI:		
I - Ratei e risconti passivi	79.282.466	73.516.304
TOTALE RATEI E RISCONTI.	79.282.466	73.516.304
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO.	369.625.230	340.627.337

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni;	101.292.821	100.681.991
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	5.336.353	3.830.544
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	8.034.471	7.344.915
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE.	114.663.645	111.857.450
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci;	16.722.383	17.197.144
7) Per servizi;	20.630.467	20.128.968
8) Per godimento beni di terzi;	15.841.765	16.171.833
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi;	21.749.800,72	20.881.569
b) Oneri sociali;	6.994.815,96	6.804.856
c) Trattamento di fine rapporto;	310.087,14	167.128
e) Altri costi.	1.077.262,24	1.029.256
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali;	1.298.765	1.065.512
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali;	12.074.804	11.140.026
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;	4.500.000	5.000.000
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo, merci;	(121.520)	(118.858)
12) Accantonamenti per rischi;	1.134.648	639.573
14) Oneri diversi di gestione.	5.999.842	5.369.916
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE.	108.213.120	105.476.923
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE.	6.450.525	6.380.527
C) PROVENTI E (ONERI FINANZIARI):		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
a) da imprese controllate;	130.000	130.000
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	652.463	1.067.506
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.603.089	1.641.144
TOTALE PROVENTI E (ONERI FINANZIARI).	(820.625)	(443.638)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni.	0	4.500
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.	0	(4.500)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.	5.629.900	5.932.389
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.	1.767.813	1.720.996
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO.	3.862.087	4.211.393

Livorno, 29 Marzo 2022

Il Presidente: Dr. Stefano Taddia
 Il Consigliere delegato: Ing. Valter Cammelli
 Il Consigliere delegato: Dr. Alessandro Fino

RENDICONTO FINANZIARIO	ASA	ASA
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)	31.12.21	31.12.20
Utile netto (perdita) dell'esercizio	3.862.087	4.211.393
Imposte sul reddito	1.767.813	1.720.996
Interessi passivi/(interessi attivi)	950.625	573.638
(Dividendi)	(130.000)	(130.000)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione netto	6.450.525	6.376.027
Accantonamenti ai fondi	1.134.648	639.573
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.373.569	12.205.538
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	4.500
Altre rettifiche per elementi non monetari	275.493	(224.359)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	21.234.235	19.001.279
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	(121.520)	(118.858)
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	(499.689)	(6.113.005)
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	89.094	4.758.675
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	(4.971)	108.287
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	5.766.161	5.106.177
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.749.703)	(8.412.291)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.713.607	14.330.263
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	711.017	806.058
(Imposte sul reddito pagate)	(2.515.565)	(1.717.826)
Dividendi incassati	130.000	130.000
(Utilizzo fondi)	(1.047.885)	(530.205)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	18.991.174	13.018.290
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	18.991.174	13.018.290
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(28.693.911)	(24.452.122)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.274.455)	(1.432.878)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(25.497)	(4.500)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Disinvestimenti	-	1.828.814
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(30.993.862)	(24.060.686)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	1.593.100	3.650.000
Accensione finanziamenti	19.680.900	6.576.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.650.000)	0
Interessi pagati su finanziamenti accesi	(613.185)	(714.123)
Interessi pagati su strumenti finanziari derivati	(407.656)	(342.174)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	16.603.159	9.169.703
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+/-B+/-C)	4.600.471	(1.872.692)
Disponibilità liquide al 1 gennaio, di cui:	11.278.814	13.151.507
Depositi bancari e postali	11.221.247	13.124.673
Denaro e valori in cassa	57.567	26.834
Disponibilità liquide al 31 dicembre, di cui:	15.879.285	11.278.814
Depositi bancari e postali	15.849.864	11.221.247
Denaro e valori in cassa	29.422	57.567

Livorno, 29 marzo 2022

Il Presidente: Dr. Stefano Taddia
 Il Consigliere delegato: Ing. Valter Cammelli
 Il Consigliere delegato: Dr. Alessandro Fino

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente Nota Integrativa, in particolare, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Sono state rispettate le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423), i principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) e corrispondenti a quelli applicati nel precedente esercizio.

Nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;

- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente;
- qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente;
- sono state fornite le ulteriori informazioni atte ad integrare quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, laddove richiesto ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di bilancio;
- sono state omesse le voci che nel presente e nel precedente esercizio presentavano valore zero.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione. In Nota Integrativa sono state fornite le informazioni utili alla comprensione delle operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Si dà infine atto che la Società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, ai sensi del D.Lgs. 127/1991.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione da parte di PricewaterhouseCoopers SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo e del conto economico.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, che consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono esposti nelle apposite voci dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Le concessioni, le licenze e gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni immateriali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
COSTI DI SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce Terreni e Fabbricati accoglie separatamente il valore afferente ai terreni (determinato anche tramite stime) su cui insistono i relativi fabbricati.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua, anche qualora siano temporaneamente non utilizzati.

Si segnala in particolare che per la totalità dei beni afferenti al business del servizio idrico integrato – incluse le altre attività idriche – e al business della distribuzione del gas, in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti, si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permettere ad ASA SpA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni riconducibili ad un'unica unità economico-tecnica sono stati individuati i valori dei singoli cespiti che le compongono e la specifica vita utile di ognuno. Analogamente

si è proceduto nel caso l'immobilizzazione comprenda componenti, pertinenze o accessori aventi vita utile diversa dal cespite principale, purché tale separazione non sia praticabile o significativa.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni materiali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI E ALLACCIAMENTI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI CONV - ELET	GAS	5,0 - 6,67%
ATTREZZATURA	GAS	10,0%
MACCHINARI	GAS	8,0%
RETI E ALLACCIAMENTI	IDRICO	2 - 2,5%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	12,5 - 5,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	12,5 - 5,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	12,5%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	6,7%
SERBATOI	IDRICO	2,5%
POZZI / OP. IDR.FISSE	IDRICO	2,5%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	2,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	14,2%
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Partecipazioni.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o a fondo perduto. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale se sussiste un'obbligazione. Se successivamente vengono meno i motivi che hanno generato la svalutazione, si procederà con il ripristino del valore, utilizzando l'apposita voce del conto economico.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte dell'assemblea della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore della partecipazione.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di sostituzione.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni, premi.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, si procede a ripristinare il valore originario.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie).

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Sono classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura. La valutazione sulla recuperabilità del valore si basa sia sull'analisi puntuale delle principali posizioni creditorie, sia sulla valutazione della rischiosità complessiva del monte crediti, per tenere conto dell'esistenza di situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive o di situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda impongono. La cancellazione del credito avviene solo a seguito del trasferimento di tutti i diritti e rischi connessi al rapporto giuridico.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

La voce "altri crediti" comprende, tra l'altro, i crediti verso le parti correlate diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Patrimonio Netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti di capitale conferiti dai soci all'atto della costituzione, gli utili non distribuiti e le perdite subite negli esercizi, nonché le altre riserve eventualmente costituite.

Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità e distribuibilità.

Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

I rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, vengono comunque menzionati nell'apposita sezione del presente documento.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Iscrizione del fair value dei derivati.

Gli strumenti derivati sono iscritti in bilancio usando il criterio del fair value definito come, "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

L'iscrizione del fair value degli strumenti derivati nelle poste attive o passive dello stato patrimoniale, discende dall'efficacia o meno della relazione di copertura tra lo strumento stesso e l'attività o la passività o l'impegno che si intende coprire. In particolare, il fair value dei

contratti derivati possono essere iscritti: a) tra le attività finanziarie sia immobilizzate e non, relativamente al fair value positivo complessivo dei contratti derivati con fair value attivo e b) tra i fondi rischi e oneri, il fair value negativo complessivo dei contratti derivati con fair value passivo. Le variazioni di fair value sono iscritte, nel caso di strumento derivato (o per la parte dello stesso) ritenuto di copertura di cash flow, nell'apposita riserva del patrimonio netto (Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi), mentre nel caso di strumento derivato (o per la parte dello stesso) ritenuto non di copertura, tra le rettifiche di valore di attività finanziarie.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La voce "altri debiti" comprende, tra l'altro, i debiti verso le parti correlate diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti e debiti in valuta estera.

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla

fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Rischi, impegni, garanzie.

Sono esposte nella sezione relativa alle altre informazioni, le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fideiussioni, avalli e altre garanzie personali e reali.

Comprendono, inoltre, gli impegni assunti nei confronti di terzi e l'eventuale valore di beni di terzi presso la società in gestione o comodato.

I rischi per le garanzie prestate vengono rilevati al valore contrattuale, gli impegni assunti, al loro valore nominale, mentre i beni di terzi al valore nominale o al valore corrente o a quello desumibile dalla documentazione a seconda dei casi in oggetto.

Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati, al netto di quanto addebitato in acconto, sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I ricavi regolati afferenti sia ai servizi idrici sia ai servizi di distribuzione di gas sono iscritti nella misura definita dalle competenti autorità di regolazione. In particolare, per i servizi idrici i ricavi sono determinati sulla base delle risultanze della proposta tariffaria avanzata dall'Autorità Idrica Toscana relativamente al c.d. Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e al moltiplicatore tariffario (Theta), successivamente approvata da parte dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Con riferimento alla componente tariffaria destinata alla promozione dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera 580/219/R/idr è stato ottemperato appostando tra i risconti nel passivo dello stato patrimoniale gli importi relativi. Tale impostazione contabile si fonda sulla interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo contribuirà al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in misura proporzionale al valore degli stessi.

Infatti, secondo quanto previsto dall'art. 15.1 del Titolo 4 dell'Allegato A alla Delibera dell'ARERA 580/219/R/idr, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto (AMM FoNI);
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI FoNI);
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (Δ CUIT FoNI);
- la componente $\Delta TG, ind ATO, a$, pari alla variazione complessiva dei ricavi afferenti all'implementazione della nuova struttura dei corrispettivi per i reflui industriali disciplinata dal TICSI;
- la componente $\Delta TG, TOT$, pari alla differenza tra i ricavi effettivamente conseguiti nell'anno di attuazione della riforma del TICSI e la previsione di ricavo associata all'attuazione della medesima riforma sulla base della riclassificazione delle preesistenti variabili di scala.

L'art. 14.1 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti, individuati come prioritari nel territorio servito, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FoNI".

I costi sostenuti per gli allacciamenti sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall'anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli impianti.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono stati quantificati nel loro ammontare complessivo che si presume, sulla base di ipotesi attuariali, di erogare nei prossimi esercizi fino ad esaurimento degli stessi, e accantonati nella apposita voce del passivo tra i fondi rischi ed oneri. Tale voce sarà utilizzata nei prossimi esercizi in corrispondenza delle erogazioni dovute agli aventi diritto.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che il fondo ha natura di previdenza integrativa diversa dal TFR e la contribuzione trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale a suo tempo attivo.

Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore. La relativa contropartita patrimoniale trova allocazione nella voce "Debiti Tributarî" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al debito maturato nell'esercizio, nella voce "Crediti Tributarî".

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui possa dimostrarsi come probabile il loro futuro pagamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "5 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio e delle poste del patrimonio netto cui si riferiscono.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dall'OIC 25.

SEZIONE SECONDA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte dalla tabella che segue:

VOCE	31/12/2020	Increment.	Amm.ti	31/12/2021
Costi di sviluppo	945.689	33.046	(324.937)	653.799
Diritto brev e utiliz opere ingegno	1.283.867	1.477.118	(723.558)	2.037.427
Concessioni, Licenze, Software	605.811	0	(100.968)	504.843
Immob in corso Immateriali	907.162	514.881	0	1.422.043
Altre immobiliz Immateriali	316.830	249.410	(149.302)	416.938
TOTALE	4.059.359	2.274.455	(1.298.765)	5.035.049

La voce "Diritti di utilizzazione di brevetti e di opere dell'ingegno" accoglie principalmente i costi capitalizzati di software applicativi riferiti, sia al sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia al sistema informativo contabile e al ciclo passivo (Formula\ Diapason) che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni. L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente allo sviluppo del software relativo alla gestione del ciclo attivo legato al SII, con il passaggio al nuovo applicativo di Engineering, "Neta2A".

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili accoglie il valore residuo della concessione acquisita nel 2008 con il ramo di azienda afferente la gestione del servizio idrico nel territorio della Val di Cornia dall'allora CIGRI. Il suddetto valore è ammortizzato lungo la durata dell'attuale concessione affidata ad ASA SpA.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici).

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti subisce i seguenti movimenti:

- incremento per circa 478 mila euro, riguardante i costi sostenuti per l'implementazione del progetto di riorganizzazione aziendale, ancora in fase di attuazione al termine dell'esercizio, che mira ad individuare le possibili aree di recupero di efficienza ed efficacia, a ottimizzare risorse ed efficientare i processi e quindi le prestazioni, attraverso lo sviluppo di nuovi processi organizzativi e nuove procedure informatiche. Il progetto è stato approvato nella seduta del Consiglio di Gestione del 23 gennaio 2019 nel corso del quale è stato presentato il progetto, definito il timing di attuazione e i costi/benefici che si avranno nei prossimi anni;
- per circa 37 mila euro, riguardante i Piani di sicurezza delle acque per la valutazione e gestione del rischio nella filiera delle acque destinate al consumo umano secondo il modello dei Water Safety Plan (Piani di Sicurezza dell'Acqua - PSA)

La voce "Costi di sviluppo" si movimenta principalmente per il progetto riguardante la modellizzazione e perfezionamento dati del sistema fognario acque nere e miste nel territorio ATO 5.

Relativamente ai cespiti afferenti a business regolati, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Pertanto, per la voce in esame, non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalle tabelle che seguono:

Voce	Categoria Cespiti	Costo originario 2020	Alien/Sval 2021	Riclassifiche 2021	Acquisizioni 2021	Costo originario 2021
ALTRI BENI	Automezzi strumentali	3.092.675,82	-	-	81.297,11	3.173.972,93
	Autoveicoli di servizio	54.202,69	-	-	-	54.202,69
Totale ALTRI BENI		3.146.878,51	-	-	81.297,11	3.228.175,62
IMPIANTI	Contatori	12.859.442,40	-	-	1.846.721,75	14.706.164,15
	Fabbricati industriali	1.928.696,88	-	-	-	1.928.696,88
	Impianti	42.055.754,85	-	-	144.116,93	42.199.871,78
	Impianti ITC	2.075.428,77	-	-	562.516,87	2.637.945,64
	Impianti scil e pompaggio	17.942.346,22	25.378,29	1.126.603,55	2.299.158,39	21.342.229,87
	Impianti trattamento	39.414.556,25	-	1.456.781,88	3.908.506,56	44.779.844,69
	Macchinari	11.569,85	-	-	-	11.569,85
	Pozzi	6.033.657,33	-	-	434.345,38	6.468.002,71
	Serbatoi	4.790.065,83	-	-	760.557,81	5.550.623,64
	Opere idrauliche fisse	418.966,55	-	-	77.953,32	496.919,87
	Reti	162.461.003,80	-	2.137.247,48	10.631.350,76	175.229.602,04
	Allacci	7.434.840,26	-	-	919.006,51	8.353.846,77
Totale IMPIANTI		297.426.328,99	25.378,29	4.720.632,91	21.584.234,28	323.705.817,89
MOBILI, CED E ATTREZZATURE	Attrezzature tecniche	2.980.680,38	-	-	311.272,93	3.291.953,31
	Centro elaborazione dati	3.271.075,55	-	-	180.181,75	3.451.257,30
	Mobili e macchine d'ufficio	1.362.685,60	-	-	29.891,59	1.392.577,19
Totale MOBILI, CED E ATTREZZATURE		7.614.441,53	-	-	521.346,27	8.135.787,80
Terreni e fabbricati	Fabbricati civili	1.494.084,07	-	-	-	1.494.084,07
	Terreni	786.477,08	-	-	4.280,62	790.757,70
Totale Terreni e fabbricati		2.280.561,15	-	-	4.280,62	2.284.841,77
Immobilizzazioni in corso	Immobilizzaz in corso	11.759.594,94	-	4.720.632,91	6.521.912,95	13.560.874,98
Totale complessivo		322.227.805,12	25.378,29	-	28.713.071,23	350.915.498,06

Voce	Categoria Cespiti	Costo originario 2021	Fondo		Quota ammortamento 2021	Fondo		Valore residuo al 31/12/2021
			ammortamento 2020	Fondo ammortamento 2020 su alienazioni 2021		ammortamento anno corrente	ammortamento anno corrente	
ALTRI BENI	Automezzi strumentali	3.173.972,93	2.518.081,17	-	186.857,41	2.704.938,58	469.034,35	
	Autoveicoli di servizio	54.202,69	54.202,69	-	-	54.202,69	-	
Totale ALTRI BENI		3.228.175,62	2.572.283,86	-	186.857,41	2.759.141,27	469.034,35	
IMPIANTI	Contatori	14.706.164,15	5.592.333,81	-	1.002.685,75	6.595.019,56	8.111.144,59	
	Fabbricati industriali	1.928.696,88	631.176,08	-	48.217,47	879.393,55	1.249.303,33	
	Impianti	42.199.871,78	36.370.112,43	-	1.271.105,49	37.641.217,92	4.658.653,86	
	Impianti ITC	2.637.945,64	583.891,10	-	294.586,61	878.477,71	1.759.467,93	
	Impianti scil e pompaggio	21.342.729,87	6.765.905,56	6.217,68	2.421.978,32	9.181.684,20	12.161.065,67	
	Impianti trattamento	44.779.844,69	11.033.873,74	-	2.049.144,43	13.082.819,17	31.697.026,52	
	Macchinari	11.569,85	11.569,85	-	-	11.569,85	-	
	Pozzi	6.468.002,71	1.488.965,30	-	156.271,04	1.645.236,34	4.822.766,37	
	Serbatoi	5.550.623,64	420.385,76	-	129.259,18	549.644,94	5.000.978,70	
	Opere idrauliche fisse	496.919,87	31.220,00	-	11.448,62	42.669,62	454.251,25	
	Reti	175.229.602,04	41.202.368,40	-	4.033.888,42	45.236.256,82	129.993.365,22	
	Allacci	8.353.846,77	909.792,96	-	188.696,80	1.098.489,76	7.255.357,01	
Totale IMPIANTI		323.705.817,89	105.041.394,99	6.217,68	11.607.260,13	116.642.437,44	207.063.380,45	
MOBILI, CED E ATTREZZATURE	Attrezzature tecniche	3.291.953,31	2.087.540,85	-	144.086,99	2.231.627,84	1.060.325,47	
	Centro elaborazione dati	3.451.257,30	3.090.767,09	-	80.661,91	3.171.429,00	279.828,30	
	Mobili e macchine d'ufficio	1.392.577,19	1.290.906,36	-	18.585,05	1.309.491,41	83.085,78	
Totale MOBILI, CED E ATTREZZATURE		8.135.787,80	6.469.214,30	-	243.333,95	6.712.548,25	1.423.239,55	
Terreni e fabbricati	Fabbricati civili	1.494.084,07	558.137,60	-	37.352,12	695.489,72	898.594,35	
	Terreni	790.757,70	-	-	-	-	790.757,70	
Totale Terreni e fabbricati		2.284.841,77	558.137,60	-	37.352,12	695.489,72	1.689.352,05	
Immobilizzazioni in corso	Immobilizzaz in corso	13.660.874,98	-	-	-	-	13.660.874,98	
Totale complessivo		350.915.498,06	114.641.030,75	6.217,68	12.074.803,61	126.709.616,68	224.206.881,38	

Per quanto riguarda le aliquote economico-tecniche applicate si rimanda al prospetto riepilogativo riportato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

Gli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali, sono pari in totale a circa 28,7 milioni di euro e si riferiscono principalmente:

- per circa 26 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui: i) circa 5 milioni per interventi di manutenzione straordinaria/adequamento e potenziamento sulle reti e impianti idrici esistenti e circa 13,1 milioni di euro in interventi su nuove infrastrutture acquedottistiche, ii) circa 3 milioni di incrementi per investimenti in nuove opere sulla linea depurazione, oltre a 1,3 milione in manutenzione straordinaria/adequamenti e potenziamenti e iii) circa 1,3 milioni di incrementi per investimenti in nuove opere sulla

linea fognatura, oltre a 2,3 milioni in manutenzione straordinaria/adequamenti e potenziamenti;

- per circa 1,8 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 1,1 milioni per investimenti e 0,7 milioni per manutenzioni straordinarie/adequamenti e potenziamenti;
- per circa 0,8 milioni di euro ad investimenti e manutenzioni straordinarie riguardanti prevalentemente interventi sulle condotte di acquedotti ed impianti di depurazione industriali.

Tra gli investimenti dell'esercizio figurano anche interventi in corso di realizzazione al 31/12/2021 per circa 6,5 milioni di euro che si riferiscono principalmente a:

- impianto di dissalazione in loc. Mola (Capoliveri) per circa 2,8 milioni di euro,
- condotta idrica Pianacci – Fagiolaia per alimentazione pozzi per 0,8 milioni di euro,
- acquisizione e revamping condotta Magona per circa 0,6 milioni di euro,
- adeguamento funzionalità del Depuratore di Livorno per circa 1 milioni di euro,
- riqualificazione ITF per circa 0,4 milioni di euro,
- acquedotto Ponteginori – Saline Volterra per circa 0,3 milioni di euro,
- potenziamento acquedotto Valle Benedetta – Limoncino per circa 0,3 milioni di euro,
- adeguamento Depurazione di Bibbona per circa 0,2 milioni di euro.

Per effetto degli incrementi suddetti (al netto di riclassifiche per entrata in esercizio di impianti e reti per circa 4,7 milioni) il valore delle immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio si attesta a circa 13,6 milioni di euro.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore sulle immobilizzazioni materiali. I cespiti suddetti afferiscono infatti a business regolati il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa.

In particolare, con riferimento ai cespiti afferenti la distribuzione gas, il cui valore residuo iscritto a libro alla data del 31 dicembre 2021, ammonta a circa 23,6 milioni di euro, si è proceduto alla stima del loro valore recuperabile essendo destinati ad essere ceduti mediante gara pubblica come previsto dalla normativa vigente. Sulla base della valutazione del perito all'uopo incaricato, emerge che il valore recuperabile dei suddetti assets, espresso come Valore Industriale Residuo (VIR) ai sensi delle "linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 22 maggio 2014, risulta superiore al loro valore contabile.

Pertanto - anche per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni di controllo:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100 %	Utile/ (Perdita)	Valore	Incr	Decr	Valore	P.N. comp. ASA	Delta PN - Valore
		31/12/21	31/12/21	31/12/21	31/12/20	2021		31/12/21	31/12/21	2021
Giunti CA Srl	50	96.900	1.413.898	66.153	909.648	0	0	909.648	706.949	(202.699)
Cornia Manutenzioni srl	100	10.000	90.658	49.641	10.000		0	10.000	90.658	80.658
Sintecno S.r.l.	100	10.000	12.128	2.128	0	10.000		10.000	12.128	2.128
Totale					919.648	10.000	0	929.648	809.735	(119.913)

Nell'esercizio 2021, si è proceduto alla ricapitalizzazione della società Sintecno S.r.l. dopo le perdite accumulate nello scorso esercizio, con ricostituzione del capitale sociale al valore di 10.000 euro.

Relativamente alla controllata Giunti Carlo Alberto Srl, considerato la differenza negativa tra il patrimonio netto detenuto e il valore della partecipazione, benché tale differenza sia attribuibile all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto recuperabile mediante gli utili attesi, si è proceduto, sulla base di un piano pluriennale predisposto dalla controllata della durata di 5 anni, ad effettuare un test di impairment. Dal suddetto test è emersa una quota di fair value di

pertinenza di ASA SpA superiore al valore della partecipazione e pertanto non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore al 31/12/2020	Increment./ (decrem.)	Svalutaz.	Valore al 31/12/2021
Synthesis Srl	5,14%	24.259	0	0	24.259
Ti Forma Srl	6,07%	3.035	0	0	3.035
Polo Magona	3,70%	0	15.497		15.497
Altre part minori		14.407	0	0	14.407
Totale		41.701	15.497	0	57.198

I crediti immobilizzati verso imprese collegate (euro 274.500) fanno riferimento al finanziamento concesso a favore del Consorzio Aretusa.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.945.700	1.824.180	121.520
TOTALE	1.945.700	1.824.180	121.520

L'incremento si riferisce al minor utilizzo delle giacenze di magazzino provenienti dal precedente esercizio, oltre al valore degli acquisti di materie prime effettuati nel corso dell'esercizio.

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	64.554.423	61.686.467	2.867.956
Crediti vs utenza per bollette da emettere	23.255.271	9.129.859	14.125.412
Crediti vs clienti	4.711.110	4.557.654	153.456
Fondo svalutazione crediti	(21.268.728)	(19.825.103)	(1.443.625)
TOTALE	71.252.076	55.548.877	15.703.199

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette da emettere oltre es succ	11.957.477	27.707.377	(15.749.900)

I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse e non incassate alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati, c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

Relativamente ai crediti per bollette emesse, si registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, al netto del fondo svalutazione crediti, di circa 1,4 milioni di euro a fronte di aumento del fatturato emesso di circa il 6% con conseguente riduzione dei tempi medi d'incasso. L'incremento tiene conto anche del fatto che circa la metà dell'incremento del fatturato è stato registrato negli ultimi due mesi e si riferisce al conguaglio tariffario sull'annualità 2020 che genererà incassi nel 2022.

I crediti per bollette da emettere verso utenza, per un importo complessivo di circa 35,2 milioni di euro sono classificati, nei crediti a breve per 23,2 milioni di euro e nei crediti a lungo per 11,9 milioni; questi ultimi sono iscritti tenendo conto dell'effetto di attualizzazione pari a circa 2,2 milioni di euro, calcolato usando il tasso atteso sull'indebitamento finanziario e applicato agli ammontari previsti in fatturazione, secondo l'ultimo programma dei recuperi dei conguagli definito dalle competenti autorità, opportunamente aggiornato per accogliere le rettifiche di fatturazione operate sulle annualità precedenti.

I crediti per bollette da emettere verso utenza, sono costituiti, prevalentemente, dalle seguenti voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 15,9 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti e al lordo degli interessi moratori;

- residuo credito per conguagli positivi per 11,3 milioni di euro, proveniente dal secondo periodo regolatorio disciplinato dalle regole contenute nel MTI-2, confermato in sede di approvazione delle tariffe per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) con deliberazione del C.D. di AIT n. 15 del 30 dicembre 2020 e successivamente dalla delibera ARERA n. 234 del 1 giugno 2021;
- crediti per conguagli positivi di competenza 2018 per circa 4,3 milioni di euro definiti e approvati in sede di approvazione delle tariffe per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) secondo le regole contenute nel MTI-3, avvenuta con deliberazione del C.D. di AIT n. 15 del 30 dicembre 2020 e confermati dalla delibera ARERA n. 234 del 1 giugno 2021; i suddetti crediti sono composti come di seguito: i) 3,3 milioni di euro per conguaglio positivo (Rcvol) per fatturato emesso alla data di rendicontazione, minore rispetto a quello atteso in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), ii) circa 1,0 milioni di euro per stima del conguaglio negativo legato ai minori costi di energia elettrica da riconoscere al gestore rispetto alla componente COee 2018 riconosciuta nel VRG, iii) circa 0,8 milioni di euro per conguaglio positivo legato alle variazioni sistemiche accertate in sede di predisposizione tariffaria a valle delle istanze presentate dal gestore per maggiori costi di smaltimento fanghi e nuovi depuratori e iv) circa 1,0 milioni di euro per la componente Rcb 2018;
- crediti per conguagli positivi di competenza 2019 per circa 10,9 milioni di euro definiti e approvati in sede di approvazione delle tariffe per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) secondo le regole contenute nel MTI-3, avvenuta con deliberazione del C.D. di AIT n. 15 del 30 dicembre 2020 e confermati dalla delibera ARERA n. 234 del 1 giugno 2021; i suddetti crediti sono composti come di seguito: i) 7,8 milioni di euro per conguaglio positivo (Rcvol) per fatturato emesso fino alla data del 31.12.21, minore rispetto a quello atteso in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), ii) circa 1,2 milioni di euro per stima del conguaglio positivo legato ai maggiori costi di energia elettrica da riconoscere al gestore rispetto alla componente COee 2019 riconosciuta nel VRG, iii) circa 1,0 milioni di euro per conguaglio positivo legato alle variazioni sistemiche accertate in sede di predisposizione tariffaria a valle delle istanze presentate dal gestore per maggiori costi di smaltimento fanghi e nuovi depuratori e iv) circa 0,6 milioni di euro per la componente Rcb 2019;
- crediti per conguagli positivi appostati di competenza 2020 per circa 1,4 milioni di euro, di cui: ii) circa 0,3 milioni di euro per stima del conguaglio positivo legato ai maggiori costi di energia elettrica sostenuti nel 2020 da riconoscere al gestore rispetto alla

componente COee 2020 riconosciuta nel VRG e ii) 1,1 milioni di euro per conguaglio positivo atteso sulla componente “Rcb” afferente altre attività idriche;

- crediti per conguagli negativi appostati per la competenza 2021 per circa 6,3 milioni di euro, di cui: ii) circa 3,8 milioni di euro per conguaglio negativo (Rcvol) derivante dal fatturato emesso nel 2021 minore rispetto a quello atteso in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), ii) circa 2,9 milioni di euro per stima del conguaglio negativo legato ai minori costi di energia elettrica da riconoscere al gestore occorsi nel corrente esercizio rispetto alla componente COee 2021 riconosciuta nel VRG e iii) 0,4 milioni di euro per conguaglio positivo atteso sulla componente “Rcerc” afferente ai canoni di derivazione/sottensione idrica.

I crediti verso clienti ammontano a 4,7 milioni di euro e accolgono, prevalentemente: i) per circa 1,6 milioni di euro, crediti per fatture da emettere afferenti al servizio di distribuzione gas erogato alla data di chiusura dell’esercizio e fatturato nei primi mesi del 2022, ii) per circa 0,8 milioni di euro a crediti per fatture da emettere afferenti vari servizi principalmente attribuibili ad altre attività idriche e lavori e iii) per 2,3 milioni di euro a fatture emesse riferite principalmente a servizi accessori quali, lo smaltimento fanghi da depuratori per conferimenti da privati, i canoni di affitto dei ponti radio, i servizi di analisi di laboratorio per conto terzi e altri servizi minori.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti risulta essere la seguente:

VOCE	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	19.825.103	4.500.000	(3.056.375)	21.268.728
In totale	19.825.103	4.500.000	(3.056.375)	21.268.728

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti si riferiscono invece al valore incrementale necessario nel rispetto della valutazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzazione.

Crediti verso controllate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Credito vs Sintecno	105.631	0	105.631
Credito vs. Cornia Manutenzioni	2.819.199	2.378.441	440.758
TOTALE	2.924.830	2.378.441	546.389

Il saldo si riferisce ai crediti verso le controllate Cornia Manutenzioni e Sintecno per il debito Iva ceduto dalle stesse ad ASA SpA, nell'ambito della procedura Iva di gruppo.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Credito IVA	12.605.215	10.948.808	1.656.407
Ritenute subite	218	333	(115)
Altri crediti tributari	1.359.626	1.407.886	(48.260)
Crediti Ires/irap	249.973	83.713	166.262
TOTALE	14.215.032	12.440.740	1.774.292

Il credito per Iva è il risultato delle liquidazioni del 2021 e del saldo di apertura, dedotto della compensazione operata nel limite massimo consentito pari a 2,0 milioni di euro ex decreto 241 del 1997, con le imposte sul reddito. L'incremento è attribuibile al delta aliquote strutturale tra Iva sulle vendite, mediamente sotto al 10% per effetto delle fatturazioni alle utenze della pubblica amministrazione o riconducibili ad essa, che adottano il regime Iva dello *split payment* e l'Iva sugli acquisti mediamente intorno al 20%. Nel 2021 è stata formalizzata la cessione di parte del suddetto credito, pari a 5,2 milioni di euro, corrispondente al valore chiesto a rimborso nella dichiarazione Iva integrativa per l'annualità 2020, mediante un'operazione di cessione di credito "pro-solvendo".

Gli altri crediti tributari accolgono il residuo credito d'imposta iscritto nel bilancio dell'esercizio 2012 a fronte della possibilità, concessa dall'articolo 2 del DL 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), di dedurre dall'imponibile ai fini IRES, l'Irap versata nei precedenti esercizi a partire dal 2007.

Il saldo a credito per IRES/IRAP è il risultato degli acconti pagati nel 2021 e del debito maturato sul risultato dell'esercizio.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue (importi in euro/migliaia):

Descrizione	IMP.LE 2020	UTILIZZI 2021	ACC.TI 2021	IMP.LE 2021	imp.le entro 2022	imp.le oltre 2022	% imp.le	31/12/20	31/12/21	crediti entro es succ	crediti oltre es succ
Ammortamenti eccedenti	3.218.044	0	464.986	3.683.030	0	3.683.030	24	772.331	883.927	0	883.927
F.do rischi crediti utenza	19.377.328	(2.608.601)	3.940.627	20.709.354	2.500.000	18.209.354	24	4.650.559	4.970.245	600.000	4.370.245
Fondi rischi	7.811.052	(1.773.355)	1.982.473	8.020.170	4.126.985	3.893.184	24	1.874.652	1.924.841	990.477	934.364
Costi da dedurre nei succ esercizi	556.978	(20.000)	80.000	616.978	200.000	416.978	24	133.675	148.075	48.000	100.075
Interessi passivi di mora da dedurre nei succ es	3.236.882	(139.430)	402.936	3.500.387	100.000	3.400.387	24	776.852	840.093	24.000	816.093
Attualizzazione crediti Aat	2.336.074	(154.434)	0	2.181.640	330	2.181.311	24	560.658	523.594	79	523.515
Fondi per strumenti derivat	2.360.970	(1.128.056)		1.232.914	0	1.232.914	24	566.633	295.899	0	295.899
TOTALE	38.897.328	(5.823.875)	6.871.022	39.944.474	6.927.315	33.017.159		9.335.359	9.586.674	1.662.556	7.924.118

I movimenti dell'anno si riferiscono, principalmente, al fondo rischi su crediti e ai fondi rischi ed oneri: il primo si movimenta accogliendo le perdite su crediti accertate nel 2021 e gli accantonamenti oltre il limite fiscale consentito, mentre i fondi rischi ed oneri, all'adeguamento degli stessi ai rischi di natura certa o probabile esistenti alla data di bilancio. Gli altri accantonamenti si riferiscono, principalmente, all'adeguamento del *fair value* dei contratti di copertura dal rischio tasso, stipulati nell'ambito dell'operazione di finanziamento conclusa nel 2018 e all'adeguamento dell'effetto di attualizzazione sui crediti esigibili oltre l'esercizio.

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2022 per circa 7,9 milioni di euro, è relativa principalmente alla quota parte dei fondi rischi tassati e agli interessi passivi di mora.

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Altri crediti diversi	1.099.528	2.859.762	(1.760.233)
Anticipi a fornitori	1.697.619	27.696	1.669.923
Credito vs. Comuni Soci	4.354.636	3.953.199	401.437
Crediti vs Cassa Conguagli Settore Elettrico	717.319	0	717.319
Depositi bancari vincolati	3.000.000	0	3.000.000
TOTALE	10.869.103	6.840.657	4.028.446

La voce “Altri crediti diversi” si riferisce principalmente:

- al valore dei pagamenti rateali effettuati dalla società e ammontanti a 635 euro migliaia, relativamente alla cartella esattoriale emessa a carico di ASA SpA in seguito al gravame iscritto a ruolo dall’Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002,
- all’acconto pagato per gli oneri di strutturazione della gara per l’aggiudicazione del servizio di distribuzione del gas naturale, alla stazione appaltante e ammontanti a 405 euro migliaia.

Per il primo punto si ricorda che la società aveva presentato ricorso in Cassazione (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione e ha iscritto tra i crediti, a titolo di rimborso, i pagamenti effettuati in attesa del giudizio finale. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, la società ha appostato un fondo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale.

Nel corso del 2019 è stata finalmente depositata la sentenza della Corte di Cassazione che ha definito nel merito il contenzioso in essere con l’Agenzia delle Dogane, accogliendo il motivo di ricorso originariamente presentato dalla società. In particolare, ha accolto il ricorso sul punto della illegittimità del cumulo sanzionatorio, tra indennità di mora prevista dalla disposizione speciale contenuta nel Testo Unico delle Accise e la sanzione per tardivo versamento comminata dal decreto sulle sanzioni amministrative tributarie. Si ricorda infatti che l’Agenzia delle Dogane con vari atti di contestazione ed irrogazione di sanzioni: i) applicava la sanzione prevista dall’art. 13, comma 1, del D. Lgs 471/1997 nella misura del 30% dell’importo tardivamente versato e ii) intimava il pagamento dell’indennità di mora nella misura del 6% dell’imposta (ridotta al 2% per la brevità del ritardo) ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D. Lgs 504/1995, oltre interessi.

A seguito della citata sentenza passata in giudicato e delle valutazioni successivamente effettuate con i professionisti incaricati dalla società, dopo aver esperito, senza successo, tentativi informali con l’Agenzia della Dogane per vedersi rimborsare le somme indebitamente corrisposte a titolo di sanzioni, è intenzione della società procedere con la formalizzazione della richiesta di rimborso delle suddette somme.

I crediti verso Comuni si riferiscono principalmente ai lavori eseguiti per conto degli stessi enti su nuove opere o manutenzioni, oltre ai crediti per bollette emesse legate a consumi idrici, destinati ad essere compensati con i debiti che la Società ha contratto per i canoni di concessioni dovuti.

Gli anticipi a fornitori fanno riferimento alla quota in acconto dovuta dalla Società, sulla base dei contratti di appalto stipulati.

I crediti verso la Cassa Servizi Energetici (CSEA) si riferisce alle componenti finanziarie della tariffa di distribuzione e misura GAS maturate alla data del 31 dicembre 2021 sulla base del fatturato emesso e da emettere di competenza 2021.

La voce “depositi bancari vincolati” si riferisce al “Conto Riserva Servizio del Debito” alimentato nel corrente esercizio al fine di costituire il “Saldo Obbligatorio del Conto Riserva Servizio del Debito”, ai sensi del contratto di finanziamento, pari al valore corrispondente al maggiore tra la cifra di 3 milioni di euro e il servizio del debito del semestre successivo alla data del 31 dicembre 2021, ossia al valore della rata in scadenza al 30 giugno 2022. Tale conto, sempre ai sensi del contratto di finanziamento, deve essere alimentato per la prima volta al termine del periodo di disponibilità, ossia al 31 dicembre 2021 e allineato, secondo la regola suddetta al termine di ogni esercizio durante il periodo di rimborso.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	15.849.864	11.221.247	4.628.617
TOTALE	15.849.864	11.221.247	4.628.617

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	29.422	57.567	(28.145)
TOTALE	29.422	57.567	(28.145)

Per le variazioni intervenute nei depositi bancari e postali si rinvia al rendiconto finanziario.

Si segnala a tal proposito che per consentire un confronto coerente dei dati rappresentati si è proceduto a riclassificare il dato del 2020 relativo all'accensione dei finanziamenti, distinguendo la parte in scadenza entro l'esercizio successivo, dalla parte oltre.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Premi di assicurazione	484.298	381.984	102.314
Ratei attivi per interessi	8.478	8.925	(447)
TOTALE	492.776	390.909	101.867

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione maturate nell'esercizio, l'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari.

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Rierva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) esercizio	Totale
31/12/2019	28.613.406	2.616.040	5.938	(1.267.945)	49.704.771	2.463.508	82.135.718
Destinazione risultato es. prec.		123.175			2.340.333	(2.463.508)	0
Delta valutazione <i>fair value</i> dei contratti derivati				(526.393)			(526.393)
Utile (perdita) dell'esercizio						4.211.393	4.211.393
31/12/2020	28.613.406	2.739.216	5.938	(1.794.338)	52.045.104	4.211.393	85.820.717
Destinazione risultato es. prec.		210.570			4.000.823	(4.211.393)	0
Delta valutazione <i>fair value</i> dei contratti derivati				857.322			857.322
Utile (perdita) dell'esercizio						3.862.087	3.862.087
31/12/2021	28.613.406	2.949.785	5.938	(937.016)	56.045.927	3.862.087	90.540.127

Le movimentazioni dell'esercizio si riferiscono al passaggio a riserva dell'utile realizzato lo scorso esercizio, all'adeguamento del valore dei contratti di copertura dal rischio tasso al loro

fair value alla data del 31 dicembre 2021, al netto dell'effetto fiscale, oltre alla rilevazione del risultato 2021.

Di seguito si espone il prospetto dell'origine e possibilità di utilizzo/distribuzione delle riserve:

Natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	utilizzazione triennio precedente (per copertura perdite)
Capitale sociale	28.613.406			
Riserva legale	2.949.785	b	2.949.785	
Altre riserve	5.938	a, b, c	5.938	
Rierva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (937.016)				
Utili (perdite) a nuovo	56.045.927	a, b, c	56.045.927	
Totale	86.678.040		59.001.650	0
a) per aumento di capitale				
b) per copertura perdite				
c) per distribuzione soci				

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2020	incred.	decred.	31/12/2021
Fondo imposte differite	839		(60)	779
Fondo rischi contenziosi vari	3.306	1.020	(403)	3.923
Fondo rischi per enti prev.li	3.328	56	(29)	3.355
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	149			149
Altri fondi rischi	1.863	905	(1.379)	1.389
Fondi rischi partecipate	105		(44)	61
Fondi rischi per strumenti fin.ri derivati passivi	2.362		(1.128)	1.234
In totale	11.952	1.981	(3.043)	10.890

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2021 – così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente - è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai “fondi rischi per contenziosi vari”, all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di

bilancio comprensivo delle relative spese legali; l'incremento dell'anno è attribuibile principalmente alla passività di natura certa, ma indeterminata nell'ammontare e nella data di sopravvenienza relativamente ai canoni di derivazione e ai canoni di attraversamento dovuti alla RT per il 2021. La previsione di tali appostamenti si è ritenuta necessaria, a seguito della ricognizione effettuata di concerto con la Regione Toscana sui punti di prelievo dal demanio idrico delle acque da immettere nella rete di distribuzione (c.d. canoni di derivazione) e, nel caso dei canoni di attraversamento, alla valutazione effettuata dalla RT in merito ai canoni per le interferenze dei manufatti gestiti (reti e impianti) con il reticolo delle Acque Pubbliche (Demanio Idrico), a valle del lavoro svolto dal tavolo tecnico che si è aperto tra i gestori toscani e l'ente pubblico nel corso del 2019. Nonostante la ricognizione effettuata abbia mirato ad una quantificazione del debito in contraddittorio con la RT, alla data di redazione del presente bilancio, non si è proceduto alla formalizzazione di un debito mediante accordo e pertanto se ne prevede ancora l'appostamento tra i fondi rischi, mediante una stima al meglio delle informazioni disponibili. Relativamente al decremento segnaliamo il rilascio del fondo rischi appostato invece a titolo di canoni per l'occupazione del demanio afferenti alla tipologia "scarichi acque reflue", per il quale alla data di redazione del presente bilancio si è addivenuti ad un accordo con la RT che ha riguardato, non solo le somme dovute, ma anche i criteri per il rilascio delle concessioni e le modalità di comunicazione delle variazioni delle reti tecnologiche e degli impianti in gestione;

- quanto ai "fondi per rischi previdenziali", ricordiamo che il fondo si riferisce: i) al valore corrispondente ai contributi per Cassa Integrazione Guadagni e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria non versati, più interessi, per il periodo 1/1/2017 – 31/12/2021, nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione e ii) alla passività collegata ai contributi Premungas; l'accantonamento si riferisce all'adeguamento del valore stanziato a presidio del rischio di soccombenza nel pagamento dei contributi per Cassa Integrazione Guadagni e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria non versati;
- quanto al "fondo rischi per tardivi versamenti accise", ricordiamo che il valore accantonato nei precedenti esercizi si riferisce al contenzioso instauratosi con l'Agenzia delle Dogane passato in giudicato con sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha respinto il ricorso presentato dalla Società in merito alla sanzione irrogata per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa 635 euro migliaia. Avverso tale sentenza la società aveva presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo ridimensionamento alla

luce anche delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.Lgs 471/1997 art. 13. Come indicato nella sezione dedicata a “Crediti verso altri”, cui si rinvia per maggiori dettagli, nel corso del 2019 è stato definitivamente accolto il motivo di ricorso originariamente presentato dalla società e fondato sull’illegittima applicazione dell’indennità di mora, ai sensi del Testo Unico sulle Accise, unitamente alla sanzione per tardivo versamento, comminata dal decreto sulle sanzioni amministrative tributarie; la società, tuttavia, ha ritenuto di lasciare nei fondi rischi gli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi fintantoché la controversia non si sarà risolta positivamente;

- quanto agli “altri fondi rischi”, l’incremento dell’esercizio si riferisce, principalmente:
 - i) all’accantonamento a fronte del Fondo per utenze disagiate per 454 euro migliaia recuperato nel VRG riconosciuto alla Società per l’anno 2021 e ii) per cifra analoga (450 euro migliaia) alla duplicazione del contributo di cui al punto precedente a titolo di erogazione liberale maturata nel 2021 a favore delle utenze disagiate, ma da erogare nel prossimo esercizio. Il decremento si riferisce invece: i) all’utilizzo del fondo per utenze disagiate, appostato nel precedente esercizio, pari alle agevolazioni richieste nel 2020, per 578 euro migliaia, ii) all’utilizzo del fondo a presidio del rischio penali in tema di dispersioni gas sulle reti di distribuzione per il pagamento effettuato (429 euro migliaia) e per il rilascio a seguito della ricognizione effettuata dei rischi esistenti alla data di bilancio (71 euro migliaia) e iii) all’utilizzo del fondo rischi per il delta prezzo-contributo legato all’obbligo di acquisto dei certificati energetici effettuati nell’esercizio (264 euro migliaia);
- relativamente al fondo rischi partecipate, il decremento corrisponde all’utilizzo della quota accantonata nel precedente esercizio e corrispondente al deficit patrimoniale accumulato dalla controllata Sintecno, alla data del 31 dicembre 2020;
- quanto infine al fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi, la movimentazione si riferisce all’adeguamento al *fair value* riscontrato al 31 dicembre 2021 sui contratti di copertura dal rischio tasso, stipulati a valle dell’operazione di finanziamento contratta in data 18 dicembre 2018.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Fondo al 31/12/2020	5.305.952
Accantonamenti	178.815
Utilizzi	(535.342)
Fondo al 31/12/2021	4.949.425

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipazioni richieste o liquidazioni per cessazioni del rapporto di lavoro, mentre gli accantonamenti alla rivalutazione del fondo esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

D) DEBITI

Debito verso banche

Il debito verso banche deriva dalle erogazioni ricevute al 31/12/2021, per effetto del contratto di finanziamento, sotto forma di *project financing* sottoscritto in data 18 dicembre 2018, con Banca Intesa, Banca IMI e BNL per 65 milioni di euro e con Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per 22 milioni di euro.

Tale contratto essendo strutturato sotto forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione e la contestuale copertura del fabbisogno finanziario lungo la durata del contratto mediante le erogazioni previste nel Piano Economico Finanziario. In particolare, ha rifinanziato il debito esistente, il valore di estinzione dei contratti derivati stipulati con la precedente operazione di finanziamento e fornito ulteriori risorse per la realizzazione degli investimenti previsti dal piano di sviluppo della società, a condizioni particolarmente competitive. Il piano degli investimenti approvato dall'Autorità Idrica Toscana il 22 giugno 2018 e poi successivamente rivisto dalla stessa autorità in occasione della predisposizione tariffaria per il periodo 2020-2023, avvenuta con delibera del Consiglio Direttivo n. 15 del 30 dicembre 2020, prevede un importo complessivo di circa 246 milioni di euro nel periodo 2020-2031, di cui oltre 107 milioni di euro dal 2020 al 2023. Gli investimenti sul territorio permetteranno di raggiungere importanti obiettivi relativi alla sicurezza degli approvvigionamenti idrici, con la realizzazione di opere strategiche come l'impianto di dissalazione all'Isola d'Elba.

Segnaliamo inoltre, che il suddetto contratto di finanziamento è assistito da garanzie, per i cui dettagli si rinvia alla sezione dedicata alle "altre informazioni" della presente nota e dal

mantenimento di parametri finanziari e patrimoniali entro certi limiti, per i cui dettagli si rinvia alla sezione sui rischi e incertezze della relazione sulla gestione.

Il debito finanziario è valutato in bilancio secondo il criterio del *costo ammortizzato* che prevede come valore di prima iscrizione, quello pari al valore nominale al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione sono inclusi nel costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata del finanziamento. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi nominali in modo che il tasso di interesse effettivo rimanga uguale lungo l'intera durata del finanziamento, salvo le eventuali variazioni che dovessero intervenire per effetto del tasso variabile di riferimento.

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Debiti verso banche - entro es. succ.	5.243.100	3.650.000	1.593.100
Debiti verso banche - oltre es. succ.	80.205.989	68.078.193	12.127.796
TOTALE	85.449.089	71.728.193	13.720.896

La variazione intervenuta nell'esercizio si riferisce ai tiraggi previsti dal business plan e, in particolare:

- tiraggio di 6 milioni del finanziamento concesso da BEI,
- tiraggio della linea "contributi" messa a disposizione dalle banche del pool nell'ambito del contratto citato per 5,8 milioni di euro, per finanziare il ritardo nella erogazione del contributo sui progetti di investimento finanziati da enti pubblici,
- tiraggio della linea "B" messa a disposizione dalle banche del pool per finanziare la costituzione della "DSRA" per 5,5 milioni di euro,

al netto del rimborso della prima tranche di erogazione della linea "contributi" per 3.650 euro migliaia e dei costi di transazione rilevati nell'ambito dell'operazione di finanziamento, secondo il criterio del tasso d'interesse effettivo.

La quota in scadenza entro l'esercizio successivo deriva:

- per 3.017 euro migliaia, dal piano di ammortamento del debito definito nel PEF allegato al nuovo contratto di finanziamento che prevede, il periodo 2018-2021, come periodo di tiraggio e il periodo 2022-2030, quale periodo di rimborso;

- per 2.226 euro migliaia, dalla scadenza della seconda tranche di erogazione della linea “contributi”.

La quota in scadenza dall’esercizio successivo al 31/12/2026 derivante sempre dal piano di ammortamento suddetto ammonta a 41.740 euro migliaia.

Debiti verso altri finanziatori

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Debiti verso altri finanziatori	4.000.000	0	4.000.000
TOTALE	4.000.000	0	4.000.000

Il debito si riferisce all’erogazione ricevuta dal factoring per effetto della cessione qualificata come “pro solvendo” dei crediti Iva, nel limite dell’ammontare massimo possibile concesso dal contratto di finanziamento a titolo di indebitamento consentito per operazioni di cessione di crediti.

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	9.169.788	9.361.993	(192.204)
TOTALE	9.169.788	9.361.993	(192.204)

La voce comprende i debiti verso gli utenti per il valore del deposito cauzionale versato dagli stessi all’atto della sottoscrizione del contratto di fornitura.

La variazione intervenuta fa riferimento alla normale logica di fatturazione per i contratti sottoscritti nel corso dell’esercizio, oltre agli utilizzi nel caso di cessazioni o morosità persistente.

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Fatture ricevute	28.901.681	30.792.080	(1.890.399)
Fatture da ricevere	10.897.190	9.017.693	1.879.497
TOTALE	39.798.871	39.809.773	(10.902)

I debiti verso fornitori risultano in linea con lo scorso esercizio, sebbene si registri una diminuzione dei debiti per fatture ricevute (- 6%), nonostante l'incremento significativo degli investimenti (+ 20%), con conseguente riduzione dei tempi medi di pagamento. Tale andamento è in linea con quello registrato negli incassi, beneficiando anche dei finanziamenti resisi disponibili al termine dell'esercizio e derivanti sia dalla cessione del credito Iva, sia dal tiraggio della linea "contributi".

Debito verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Debito vs Giunti CA	2.997.433	3.463.539	(466.106)
Debito vs Sintecno	142.792	258.664	(115.872)
Debito vs Cornia manutenzioni	3.060.707	2.515.274	545.433
TOTALE	6.200.932	6.237.477	(36.545)

Il debito verso Giunti Carlo Alberto e Cornia Manutenzioni è relativo principalmente alle prestazioni di manutenzione affidate in appalto, mentre il debito verso Sintecno, si riferisce alle prestazioni di misura e gestione tecnica utenza affidate in appalto alla controllata.

Di seguito le operazioni passive compiute con le società controllate nel corso del 2021:

Società	costi/investimenti (Importi in €/000)
Cornia Manutenzioni	3.019
Giunti Carlo Alberto	3.783
Sintecno	655

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Altri debiti tributari	46.645	994	45.651
Debito per ritenute d'acconto	643.604	699.777	(56.172)
TOTALE	690.250	700.771	(10.521)

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.476.701	1.411.493	65.208
TOTALE	1.476.701	1.411.493	65.208

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2021, saldato a gennaio 2022.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Altri debiti	1.290.017	1.139.408	150.610
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	139.432	139.432	0
Debito verso il personale	3.215.888	3.173.637	42.251
Debiti vs Gruppo Iren	168.017	442.286	(274.270)
Debiti vs comuni	32.227.403	29.887.190	2.340.213
TOTALE	37.040.758	34.781.954	2.258.804

Il debito verso il personale accoglie i debiti per ratei e competenze maturate al 31/12/2021, mentre la voce "Altri debiti" accoglie principalmente il debito verso la CSEA per il debito di perequazione della tariffa di riferimento del servizio di distribuzione e misura del gas naturale.

La voce comprende i debiti verso il Gruppo Iren e verso i Comuni, il cui dettaglio è esposto nella tabella dedicata ai rapporti con parti correlate.

I debiti verso i comuni si riferiscono, prevalentemente, al debito maturato sui canoni di concessione dovuti dal gestore per l'esercizio del servizio idrico integrato e del servizio di distribuzione gas nel territorio di competenza.

Relativamente a tali debiti, per effetto della dilazione concessa dall'ex ATO 5 Toscana Costa (c.d. "posticipazione dei canoni"), pari al 30% del canone annuo in pagamento nel decimo anno successivo a quello di maturazione, fino all'anno 2016 e, per gli anni successivi, nel 2026, i debiti non scaduti al 31 dicembre 2021 ammontano a 16.007 euro migliaia.

Sempre per effetto della suddetta regola di "posticipazione dei canoni", la quota in scadenza oltre l'esercizio 2022 ammonta a 11.930 euro migliaia, mentre non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi, ossia oltre il 31 dicembre 2026.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Contributi c/impianti	79.263.008	73.485.451	5.777.557
Interessi e competenze bancarie	19.458	30.854	(11.396)
TOTALE	79.282.466	73.516.304	5.766.161

La voce dei contributi in conto impianti si riferisce:

- i) ai contributi incassati/fatturati concessi ad ASA SpA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente AIT e Regione Toscana) a sostegno del piano degli investimenti e
- ii) alla quota della tariffa idealmente destinata a costituire il c.d. Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuta da ARERA in sede di predisposizione tariffaria.

I principali progetti finanziati con contributo pubblico riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Volterra e Saline di Volterra, d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina, e) le opere di metanizzazione e adeguamento fognario nella frazione di Nibbiaia, f) gli interventi volti al superamento delle deroghe per l'abbattimento del boro e dell'arsenico in val di Cornia, g) i nuovi depuratori di Pomarance e Volterra, h) il nuovo serbatoio a Volterra e i) la distrettualizzazione e il risanamento reti idriche all'Isola d'Elba. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione –in molteplici lotti- dei lavori relativi all'interconnessione Alta-Bassa Val di

Cecina. I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni entrati in esercizio la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

La quota della tariffa idealmente destinata a costituire il c.d. Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuta da ARERA in sede di predisposizione tariffaria, ammontante complessivamente al 31/12/2021 a 31.654 euro migliaia, è destinata, secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), alla “promozione degli investimenti” e verrà assorbita mediante processo di ammortamento ottenuto allocando tale quota in misura proporzionale sugli investimenti definiti prioritari e realizzati dal gestore.

In base al suddetto metodo di ammortamento il Fondo Nuovi Investimenti spettante alla data del 31 dicembre 2021 è stato riversato nel corrente esercizio al conto economico, a titolo di recupero della quota di ammortamento maturata sugli investimenti realizzati, per 2.032 euro migliaia.

L’indicazione della quota in scadenza oltre il successivo esercizio e oltre i successivi cinque esercizi deriva dal piano di ammortamento dei relativi cespiti a cui afferiscono i contributi e, in particolare:

- quota oltre il successivo esercizio per euro 74.980.977,
- quota oltre i successivi cinque esercizi per euro 58.868.638.

SEZIONE TERZA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	49.222.654	49.092.939	129.715
Ricavi servizio depurazione	17.752.991	18.156.652	(403.661)
Ricavi servizio fognatura	7.495.231	7.446.532	48.699
Ricavi impianto Paduletta	310.273	546.165	(235.892)
Ricavi per allacci, lavori e simili	1.735.022	1.994.598	(259.576)
Ricavi per quote fisse acqua	16.641.217	15.221.002	1.420.215
Ricavi per vetoriamento gas	8.135.433	8.224.102	(88.670)
TOTALE	101.292.821	100.681.991	610.830

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2021, a circa 25,4 milioni di metri cubi, in aumento di circa un mln di mc rispetto a quelli considerati ai fini dell'ultima determinazione tariffaria (volumi 2020). L'esercizio 2021 ha visto l'assestarsi dei volumi di competenza 2020 che hanno mantenuto il livello accertato al termine dello scorso esercizio e pari a 24,4 mln/mc, in linea con la media registrata nel periodo 2018-2020.

L'incremento registrato sui volumi di competenza 2021, rispetto ai dati di pianificazione tariffaria, per circa un mln di mc, ha generato un conguaglio negativo per la società, opportunamente appostato, come descritto nel paragrafo dedicato ai crediti verso clienti.

Di seguito segnaliamo i profondi cambiamenti normativi nella regolazione dei servizi idrici occorsi dal passaggio delle competenze all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Sistemi Idrici (oggi ARERA) che hanno avuto un impatto significativo sia a livello gestionale sia a livello finanziario:

- con L. 22/12/2011 n. 214 sono state passate all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Sistemi Idrici (AEEGSI), oggi Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA), le competenze in materia di regolazione dei servizi idrici;
- con L.R. 28/12/2011 n. 69 è stata istituita l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle autorità di ambito territoriale ottimale (ex AATO), pertanto a decorrere dal 1.1.2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo;
- nel dicembre 2012 con la delibera n. 585 è stato varato dall'ARERA (ex AEEG) il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per regolare i servizi idrici. Si è trattato di un criterio, appunto transitorio, applicabile retroattivamente anche per l'anno 2012, e valido fino al 31 dicembre 2013;

- nel dicembre 2013 con la delibera n. 643 è stato varato dall'ARERA (ex AEEG) il nuovo Metodo Tariffario Idrico, avente ad oggetto la regolazione tariffaria dei servizi idrici per gli anni 2014 e 2015;
- in data 30 giugno 2014 l'AIT, con il decreto del direttore generale citato, ha determinato il saldo complessivo delle c.d. "partite pregresse" per il periodo 2008-2011 pari a circa 23,5 milioni di euro;
- in data 23 dicembre 2015 l'ARERA con delibera n. 655 ha emanato il provvedimento che definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità;
- in data 23 dicembre 2015 l'ARERA con delibera n. 656 ha emanato il provvedimento - tenuto conto delle osservazioni ricevute ai precedenti documenti per la consultazione 274/2015/R/idr e 542/2015/R/idr - che adotta la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, alla quale peraltro le convenzioni di gestione attualmente in vigore devono essere adeguate;
- in data 28 dicembre 2015 l'ARERA con delibera n. 664 ha emanato il provvedimento che approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il secondo periodo regolatorio (2016-2019), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico. Il nuovo metodo tariffario si muove sostanzialmente in continuità rispetto ai precedenti metodi tariffari (2012-2015) anche se sono rilevabili alcune differenze sintetizzate di seguito. Sono stati introdotti due schemi regolatori aggiuntivi che portano da quattro a sei i possibili posizionamenti del gestore nei quadranti tariffari, a ciascuno dei quali corrisponde un diverso limite di incremento del prezzo (cap tariffario). In particolare gli schemi tariffari, dal I al VI sono intercettati da una matrice vincolata in senso verticale dal rapporto (OPM) tra i costi operativi (Opex) e la popolazione servita e, in senso orizzontale, da un fattore (omega) il cui valore discriminante superiore o inferiore a 0,5 si desume dal rapporto tra il valore economico degli investimenti programmati nel periodo 2016-2019 e la RAB. È stato introdotto inoltre il cd. fattore di sharing che di fatto riduce, negli schemi dal I al IV, l'incremento

massimo della tariffa di un valore che varia dal mezzo all'intero punto percentuale in relazione al rapporto tra Opex e popolazione servita. Ove tale rapporto (OPM) è più alto, e segnatamente superiore a 109, la decurtazione del limite del prezzo è pari a un punto percentuale;

- in data 1 dicembre 2016, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera 716/2016 ha definito i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti dei servizi idrici;
- in data 5 maggio 2016, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera 218/2016 ha disciplinato il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati;
- in data 27 dicembre 2017, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera 917/2017 ha definito livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- in data 21 dicembre 2017, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera 897/2017 ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale. La disciplina in materia di bonus sociale idrico si applica a far data dal 1° gennaio 2018;
- in data 9 ottobre 2018, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera 503/2018 ha concluso, con riferimento al biennio 2018-2019, il procedimento di verifica dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio, di cui all'articolo 2, della deliberazione 918/2017/R/IDR, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore ASA SpA, approvando il medesimo. Il provvedimento conferma quindi quello assunto dall'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n. 9/2018 del 22 giugno 2018 che, tra gli altri punti: i) aggiorna il piano economico finanziario, recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (9) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio

2018-2019 e ii) accoglie l'istanza di estensione della durata dell'affidamento presentata da ASA SpA fino al 2031;

- in data 7 maggio 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera 165/2019 ha approvato le modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26;
- in data 16 luglio 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera n. 311/2019/r/idr ha approvato le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, inquadrandosi nell'ambito della linea d'intervento dell'Autorità tesa a disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili. La regolazione della morosità nel SII si applica a far data dal 1° gennaio 2020;
- in data 17 dicembre 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera n. 547/2019/r/idr, ha approvato le misure volte all'integrazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori;
- in data 27 dicembre 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera n. 580/2019/r/idr, ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario nel periodo 2020-2023;
- in data 23 giugno 2020, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera n. 235/2020, ha adottato un insieme di misure urgenti - comunque garantendo la stabilità del quadro di regole sviluppato negli anni - al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti;

- Con Determina n. 1/2020-DSID del 29/06/2020 (Determina 1/2020-DSID), l'ARERA ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017, 580/2019 e 235/2020;
- Con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 15/2020 del 30/12/2020, AIT ha accolto la proposta formulata dalla Conferenza territoriale n.5 Toscana Costa con deliberazione n.1/2020 del 28 dicembre 2020 e, per il gestore ASA SpA, approvando: i) il Programma degli Interventi e la relativa istruttoria con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, come previsto dall'art. 4.2 lett. a) della Delibera ARERA 580, ii) la relazione di accompagnamento al PdI 2020-2023, iii) il Piano Economico-Finanziario per gli anni 2020-2031 come previsto dall'art. 4.2 lett. b) della Delibera ARERA 580, iv) la relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario e v) la Convenzione di gestione contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta al comma 4.2 lett. c);
- Con delibera ARERA n. 234 del 1 giugno 2021, è stato approvato lo schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore ASA S.p.A, approvando altresì i valori del moltiplicatore tariffario per gli anni 2020-2023, il valore dei conguagli che residuano al termine del periodo regolatorio, prevedendo la possibilità che detti conguagli possano essere rivisti in sede di aggiornamento biennale;
- Con delibera ARERA n. 639 del 30 dicembre 2021 sono state introdotte disposizioni aggiuntive e modificative dell'MTI-3 che avranno effetto sulla determinazione delle tariffe di competenza 2022 e 2023 a chiusura del quadriennio regolatorio 2020/2023. Le modifiche possono essere sintetizzate come di seguito: i) aggiornamento dell'inflazione per gli anni 2022/2023, rispettivamente dello 0,1% e dello 0,2%, ii) possibilità di valorizzare per il biennio 2022/2023 un'anticipazione dei maggiori costi energetici prevedibili in relazione al balzo tariffario tuttora in corso con la componente aggiuntiva, denominata OPEE, iii) possibilità, ove ne ricorrano gli estremi, e su istanza del gestore, di recuperare a conguaglio, mediante la componente aggiuntiva denominata RCARC, poste non riconosciute o parzialmente riconosciute nelle predisposizioni tariffarie relative agli anni 2012/2013 nonché al periodo 21 luglio/31 dicembre 2011 e iv) aggiornamento del WACC (costo medio ponderato del capitale), ovvero la componente

finanziaria riconosciuta per il costo degli investimenti, con una riduzione del valore riconosciuto che passerà dal 5,24% del 2021 al 4,8% per il 2022 e 2023.

Il valore dei ricavi iscritti nel bilancio 2021 afferenti al SII, per complessivi 92,9 milioni di euro fa riferimento:

- 1) al VRG approvato dalla succitata delibera (92 milioni di euro), opportunamente rettificato per complessivi 0,8 mln, per tenere conto:
 - dei conguagli negativi, stimati alla data di bilancio, sui “costi passanti” (energia elettrica, canoni demaniali ecc...) di competenza 2021 ai sensi della deliberazione ARERA 580/2019 per circa 2,4 mln di euro,
 - del conguaglio positivo sulle Altre Attività Idriche (Rcb) per l'annualità 2020 pari a 1,2 milioni di euro,
 - dell'aumento dei ricavi 2021 afferenti alle Altre Attività Idriche per 0,5 milioni di euro e
- 2) agli altri introiti afferenti al SII e alle Altre attività idriche per complessivi 1,6 milioni di euro, rappresentati principalmente dal rimborso dei costi di morosità (0,8 milioni di euro) e dei costi assicurativi sostenuti per la copertura dal rischio di perdite occulte per la parte degli utenti che hanno aderito a tale campagna (0,5 milioni di euro).

L'incremento registrato rispetto allo scorso esercizio (+0,7 milioni di euro) si riferisce principalmente: i) all'aumento dei ricavi di piano approvati (+3,6 mln di euro), ii) alla riduzione per il "delta conguagli" sulle componenti "passanti" 2021 rispetto a quello contabilizzato nel 2020 (-2,6 mln), iii) ai costi straordinari riconosciuti in sede di predisposizione tariffaria nel 2020 e relativi al periodo 2018-2019 (c.d. var sistemiche), per complessivi 2 mln di euro, iv) alle rettifiche positive sulle annualità chiuse (+0,6 milioni di euro) e v) al delta attualizzazione 2021 rispetto a quanto registrato nel 2020 (+1,0 milioni di euro).

I ricavi da vettoriamento gas per l'esercizio 2021 sono stati determinati così come previsto dalla RTDG (Regolazione Tariffe Distribuzione GAS) a partire dalle delibere assunte dall'ARERA che definiscono le tariffe di riferimento (ricavi di diritto) per i servizi di distribuzione, misura a commercializzazione del gas per l'anno 2021, se presenti alla data di redazione del bilancio o in assenza, utilizzando calcoli e stime basate sugli stessi elementi rendicontati all'ARERA per determinare il Vincolo ai Ricavi Tariffari. Alla data del presente bilancio, in assenza del Vincolo

ai Ricavi Tariffari definito dall' ARERA ci siamo avvalsi del calcolo prodotto dal consulente tecnico, basato sulle rendicontazioni effettuate all'autorità.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA SpA, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 858 euro migliaia.

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Rimborsi e recuperi vari	444.977	300.373	144.604
Altri ricavi diversi	7.589.494	7.044.542	544.952
TOTALE	8.034.471	7.344.915	689.556

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono principalmente: i) i risconti dei contributi in c/impianti per 1.904 euro migliaia, ii) la quota di FoNI rilasciata al conto economico a copertura dei costi di ammortamento degli investimenti idealmente realizzati con tale quota tariffaria per 2.032 euro migliaia, iv) il rilascio di fondi rischi ed oneri per 958 euro migliaia e v) i contributi per l'assolvimento dell'obbligo legato ai titoli di efficienza energetica ricevuti/da ricevere per 1.778 euro migliaia.

L'incremento rispetto allo scorso esercizio si riferisce, principalmente, al maggior valore dei risconti dei contributi pubblici e privati e del FoNI di competenza del 2021 (+ 0,5 milioni di euro), registrato nel corrente esercizio.

La voce "Rimborsi e recuperi vari" accoglie principalmente i rimborsi per personale distaccato oltre a rimborsi per danni subiti alle infrastrutture strumentali all'erogazione del servizio idrico.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano dai prospetti che seguono:

ACQUISTO MATERIE PRIME	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Acquisto energia elettrica	10.075.416	11.646.102	(1.570.685)
Acquisto acqua	1.712.817	1.802.772	(89.955)
Acquisti magazzino distribuzione	1.929.506	1.008.188	921.318
Acquisto agenti chimici	1.857.721	1.529.648	328.073
Acquisto carburante automezzi	566.193	443.232	122.960
Acquisto carburante autovetture	117.511	105.854	11.656
Altri acquisti	463.219	661.348	(198.128)
TOTALE	16.722.383	17.197.144	(474.761)

La riduzione dei costi per materie prime deriva, principalmente dal minor costo per energia elettrica, dovuto prevalentemente ad un effetto prezzi unitari e dalla riduzione dei costi per acquisti legati ai dispositivi di protezione individuali per contrastare la diffusione della pandemia da Coronavirus SARS Cov-2.

Le suddette riduzioni sono state tuttavia compensate da:

- maggiori costi per materiali da magazzino per 0,9 milioni di euro, principalmente misuratori e altri materiali destinati ad interventi di manutenzione straordinaria o investimento con conseguente aumento delle capitalizzazioni per circa 0,6 milioni di euro e
- da maggiori costi per acquisto di reagenti destinati prevalentemente agli impianti di potabilizzazione e depurazione per circa 0,3 milioni di euro.

COSTO PER SERVIZI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Assicurazioni	1.607.764	1.271.791	335.973
Commissioni bancarie	159.614	210.575	(50.961)
Costo incasso bollette	122.134	134.962	(12.828)
Costo per allacci e lavori c/terzi	0	0	0
Costo per lettura contatori	642.053	482.962	159.091
Manutenz. automezzi/autovetture	338.115	368.969	(30.854)
Manutenzione attrezzature	225.568	228.085	(2.517)
Manutenzione fabbricati	138.132	116.182	21.950
Manutenzione hardware	504.562	444.854	59.708
Manutenzione impianti	2.178.142	2.699.363	(521.221)
Manutenzione reti	4.113.290	4.312.258	(198.968)
Prestazioni amministrative e varie	4.515.432	3.917.573	597.859
Pubblicità e promozione	168.876	144.628	24.248
Pulizia e sorveglianza	625.003	753.450	(128.447)
Servizi al personale (mense, formazione, etc.)	818.156	826.618	(8.463)
Servizi di gestione impianti	422.743	326.594	96.149
Smaltimento rifiuti	3.248.506	3.202.312	46.193
Telefonia fissa	373.908	296.499	77.409
Telefonia mobile	428.469	391.292	37.176
TOTALE	20.630.467	20.128.968	501.498

Relativamente ai costi per servizi, l'aumento rispetto allo scorso esercizio, si riferisce prevalentemente all'effetto combinato dei seguenti andamenti:

- maggiori costi per prestazioni amministrative per circa 0,6 milioni di euro attribuibile principalmente a maggiori costi per *outsourcing* (+0,2 milioni di euro per maggiori rifornimenti di acqua alle navi e maggior ricorso a personale interinale), oltre a maggiori costi di recapito di solleciti di pagamento (+0,1 milioni di euro) e maggiori costi per analisi di laboratorio commissionate all'esterno (+0,2 milioni di euro),
- maggiori costi per assicurazioni per circa 0,3 milioni di euro legati alla polizza per la copertura dal rischio di perdite occulte negli impianti privati degli utenti,
- maggiori costi per letture contatori per circa 0,2 milioni di euro legati prevalentemente al minor costo straordinariamente sostenuto nel precedente esercizio per blocco dell'operatività nel periodo di *lock-down*,
- minori costi per manutenzione impianti e reti complessivamente per circa 0,7 milioni di euro legati prevalentemente a minori guasti e rotture.

La voce "Prestazioni amministrative e varie" accoglie prevalentemente: i) prestazioni di lavoro di terzi in somministrazione per 1,8 milioni di euro, ii) spese per recupero crediti per 0,5 milioni di euro, iii) consulenze legali e amministrative per 0,6 milioni di euro, iv) servizi di recapito di

bollette e solleciti per 0,6 milioni di euro, v) servizi di gestione magazzini per 0,2 milioni di euro e vi) servizi per analisi di laboratorio esternalizzate per 0,5 milioni di euro.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Affitto locali	1.152.305	1.128.347	23.958
Canoni noleggi hardware	329.844	605.389	(275.545)
Noleggi	2.035.960	1.851.610	184.351
Canoni di concessione servizio idrico	10.111.681	10.349.574	(237.894)
Canoni di concessione servizio GAS	2.211.976	2.236.913	(24.938)
TOTALE	15.841.765	16.171.833	(330.067)

La voce "affitto locali" si riferisce principalmente all'affitto dovuto a LLRI per l'utilizzo degli immobili in cui ha sede la società. La voce "Noleggi" si riferisce principalmente ai noleggi degli automezzi e autovetture aziendali.

Il decremento registrato nei costi per godimento beni di terzi, si riferisce principalmente all'effetto combinato del maggior costo per noleggi di automezzi e autovetture, mitigato dal minor costo per canoni di noleggio attrezzatura hardware e dai minori costi per canoni di concessione, secondo l'andamento previsto dalla pianificazione tariffaria e dalla concessione per il servizio idrico integrato e per la distribuzione e misura gas.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	21.749.801	20.881.569	868.232
b) Oneri sociali	6.994.816	6.804.856	189.960
c) Trattamento di fine rapporto	310.087	167.128	142.959
e) altri costi	1.077.262	1.029.256	48.006
TOTALE	30.131.966	28.882.809	1.249.157

Il costo del personale si incrementa principalmente per effetto dei movimenti di personale intervenuti nel corrente esercizio. Le entrate, infatti, hanno superato le uscite di 15 unità (uscite 20 e entrate 35) con un inevitabile incremento del costo complessivo (0,5 milioni di euro). Altri incrementi si registrano per effetto dell'adeguamento del CCNL (0,2 milioni di euro) e delle componenti variabili della retribuzione (0,3 milioni di euro).

ACCANTON. PER RISCHI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	4.500.000	5.000.000	(500.000)
TOTALE	4.500.000	5.000.000	(500.000)

L'accantonamento operato nel corrente esercizio si riferisce alla valutazione del presumibile valore di realizzo del monte crediti esistente al 31/12/21.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Altri accantonamenti	1.134.648	639.573	495.075
TOTALE	1.134.648	639.573	495.075

Gli accantonamenti a fondi rischi sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi. Si segnala a tal proposito che la differenza tra quanto sopra indicato e il totale degli accantonamenti risultanti nella sezione dedicata ai fondi rischi è dovuto alla iscrizione, nei costi per godimento beni di terzi, dei probabili maggiori oneri per canoni di derivazione e canoni afferenti alle interferenze dei manufatti gestiti (reti e impianti) con il reticolo delle Acque Pubbliche (Demanio Idrico) per complessivi 848 euro migliaia.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZ.
Altri oneri diversi	544.039	1.010.687	(466.648)
Canoni attraversamento e demaniali	1.925.560	991.063	934.497
Compensi e rimborsi cariche sociali	311.314	267.206	44.108
Contributi associativi	710.902	671.384	39.518
Imposte indirette	314.338	180.280	134.058
Indennizzi automatici Arera	440.229	324.667	115.562
Versamenti alla CSEA	1.753.460	1.924.630	(171.170)
TOTALE	5.999.842	5.369.916	629.926

L'incremento degli oneri diversi di gestione si riferisce, principalmente:

- ai maggiori costi previsti per canoni di attraversamento e di derivazione (0,9 milioni di euro) a valle della ricognizione effettuata di concerto con la Regione Toscana, sui punti di prelievo delle acque da immettere nella rete di distribuzione e sulle interferenze dei manufatti gestiti (reti e impianti) con il reticolo delle Acque Pubbliche (Demanio Idrico);
- ai minori costi classificati tra gli "Altri oneri diversi" legati alle erogazioni liberali a favore dei comuni del territorio (0,5 mln di euro) da devolvere alla popolazione disagiata o alle imprese più colpite dallo scoppio della pandemia da *Coronavirus*. Si segnala, tuttavia, che le suddette erogazioni sono state previste negli accantonamenti, in

vista della loro devoluzione nel 2022 a valle dell'individuazione del meccanismo di riconoscimento, per la puntuale quantificazione delle somme da erogare;

- ai minori costi per acquisto dei certificati energetici (0,2 milioni di euro).

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari verso altri soggetti, per circa 0,8 milioni di euro, sono prevalentemente attribuibili agli interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti. I proventi finanziari accolgono inoltre il dividendo distribuito dalla controllata Giunti Carlo Alberto per 130 euro/migliaia, deliberato dall'assemblea dei soci nel corso dell'esercizio.

Gli oneri finanziari per totali circa 1,6 milioni di euro, sono relativi:

- a interessi su mutui o altri finanziamenti bancari per circa 1,0 milioni di euro; la voce comprende il differenziale passivo sugli interessi previsto dai contratti derivati stipulati a copertura del rischio tasso collegato al contratto di finanziamento, ammontante a circa 0,4 milioni di euro,
- ai costi di transazione subiti sul debito finanziario per 0,1 milioni di euro, imputati secondo il criterio dell'interesse effettivo,
- a interessi passivi di mora ex D.Lgs. 231/2000, oltre ad interessi su depositi cauzionali riconosciuti agli utenti, per complessivi 0,4 milioni di euro; la voce comprende prevalentemente l'appostamento per gli interessi dilatori sui debiti verso i comuni, per la quota dei canoni di concessione il cui pagamento è posticipato secondo le regole definite dall'ex ATO 5 Toscana Costa.

E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'imposta teorica e quella effettiva:

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	5.629.900	42.217.139
Aliquota teorica	24,00%	5,12%
Imposta teorica	1.351.176	2.161.518
Differenze assolute	(700.126)	(29.949.568)
Differenze temporanee	2.175.202	0
Imponibile effettivo	7.104.976	12.267.571
Imposte correnti	1.705.194	628.100
Stanz./utilizzo imposte diff./ant.	(581.823)	0
Detrazione	(3.900)	0
Imposte di competenza	1.119.471	628.100

Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce “crediti per imposte anticipate” e “fondi imposte differite”, a cui si rimanda.

La società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

SEZIONE QUARTA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

BENI DI TERZI UTILIZZATI IN CONCESSIONE DA ASA SpA	
Beni di proprietà Li.R.I.	187.267.059
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore di Giunti Carlo Alberto Srl	500.000
GARANZIE RICEVUTE	
Fidejussioni rilasciate in favore di ASA SpA su contratti ad utenti	265.516
Totale generale	188.032.575

I beni di terzi utilizzati in concessione da ASA SpA fanno riferimento al valore dei beni afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale, di cui al contratto di servizio con Li.R.I.

Segnaliamo inoltre che al termine dell'esercizio, per effetto della sottoscrizione del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing* effettuata nel corrente esercizio, risultano rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall'accordo in oggetto;
- costituzione di privilegio speciale e generale su tutti i beni mobili esistenti, ovvero che verranno acquistati a qualunque titolo in futuro;
- atto di cessione dei crediti in garanzia derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti in garanzia derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;
- accordo di cessione dei crediti in garanzia derivanti da contributi pubblici;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti.

Informazioni ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio:

Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	15.300.000	19/12/2018	31/12/2021	31/12/2030	-616.087
INTESA SANPALOLO S.P.A.	15.300.000	19/12/2018	31/12/2021	31/12/2030	-616.829

Il differenziale attivo o passivo sugli interessi previsto per ciascuna scadenza contrattuale viene rilevato per competenza a conto economico lungo la durata del contratto.

Il fair value degli strumenti finanziari esposto è stato determinato con riferimento al valore di mercato alla data di bilancio.

Informazioni sulle operazioni compiute con parti correlate

Di seguito sono esposti, per singola ragione sociale, gli importi afferenti alle operazioni compiute con le parti correlate, unitamente al valore dei debiti e dei crediti alla data del 31 dicembre 2021:

Ragione sociale	Totale credito	Totale debito	Operazioni passive	Operazioni attive
Comune di Radicondoli	- 4.705,31	96.845,96	17.055,00	5.491,13
Comune di Monteverdi M.mo	83.423,25	52.664,86	12.743,00	35.838,83
Comune di Campo nell'Elba	83.332,87	731.751,12	75.459,99	50.222,97
Comune di Campiglia M.ma	- 6.219,44	1.172.774,53	227.950,00	71.350,75
Ex Unione dei Comuni Elbani	493.856,66	-	-	-
Comune di Piombino	16.016,82	2.264.743,58	616.682,00	945.381,78
Comune di Castellina	39.866,81	186.111,14	33.029,00	25.725,95
Comune di Riparbella	33.100,98	185.825,86	24.122,00	7.521,92
Comune di Montescudaio	84.958,12	92.933,23	25.042,00	38.271,04
Comune di Cecina	56.529,56	1.695.376,23	462.385,00	118.337,81
Comune di Castagneto Carducci	545.201,29	1.794.805,20	280.049,54	70.315,60
Comune di Rosignano Marittimo	- 7.260,03	3.825.412,18	883.807,27	215.864,11
Comune di Portoferraio	590.818,47	2.018.764,36	208.545,08	168.039,74
Comune di Scarlino	328,59	-	-	-
Comune di Pomarance	4.854,06	671.225,58	114.938,00	61.601,35
Comune di Volterra	95.656,24	1.274.913,34	204.755,00	94.737,53
Comune di Marciana Marina	143.384,38	315.609,85	22.056,70	70.834,23
Comune di Capoliveri	68.618,53	552.767,86	36.665,37	24.116,35
Comune di Montecatini Val di Cecina	21.409,49	233.068,41	36.501,00	12.170,79
Comune di Guardistallo	- 511,29	86.898,32	18.650,00	2.759,94
Comune di Casale M.mo	- 4.209,12	40.492,81	11.065,00	- 4.481,21
Comune di Rio Elba	291.325,90	538.695,93	18.096,50	48.919,60
Comune di San Vincenzo	488.788,11	1.422.234,75	276.508,07	163.917,57
Comune di Collesalveti	209.360,25	1.629.100,66	428.500,00	79.335,73
Comune di Livorno	237.192,08	5.701.369,08	2.306.580,90	867.331,28
Comune di Suvereto	7.087,66	252.300,78	52.659,00	16.918,31
Comune di Marciana	90.834,67	261.166,35	25.162,25	98.663,52
Comune di Bibbona	63.357,11	129.409,71	33.526,00	35.362,12
Comune di Portoferraio	421.112,42	625.028,32	37.694,30	41.142,11
Comune di Santa Luce	981,59	190.204,90	26.630,00	21.297,29
Comune Isola Capraia	2.850,23	57.611,61	6.053,00	984,56
Comune di Sassetta	- 1.893,70	68.245,95	9.961,00	- 107,61
Comune di Pisa	- 3.554,67	-	-	4.255,87
Comune di Monterotondo	2.027,54	-	-	-
Comune di Castelnuovo Val di Cecina	2.347,89	222.963,78	44.845,00	37.205,68
Comune di Orciano Pisano	1.147,57	62.198,43	6.901,00	1.251,66
LI.R.I.	203.220,88	3.773.888,67	5.713.957,00	-
Iren Mercato Spa	-	2.607,62	-	-
Iren Spa	-	101.621,45	94.109,39	-
Ireti Spa	-	69.002,96	188.992,39	-
Laboratori Iren Acqua Gas Spa	-	-	-	-
TOTALI	4.354.636,46	32.395.420,15	12.606.758,23	3.430.578,29

Relativamente ai crediti e ai debiti i valori sopra esposti sono stati classificati rispettivamente nei crediti e debiti verso altri.

Riguardo alla natura delle operazioni, quelle passive si riferiscono principalmente alla iscrizione dei canoni di concessione dovuti agli enti concedenti piuttosto che a tributi locali, mentre quelle attive, si riferiscono principalmente a consumi idrici o a lavori/manutenzioni svolte per conto degli stessi enti. Tutte le suddette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato o di legge.

Relativamente alla posizione verso il comune di Livorno, segnaliamo:

- l'iscrizione del debito riportato nella fattura emessa dal comune, complessivamente pari a 463 euro migliaia, comprendente, per 356 euro migliaia, interessi moratori sui ritardati pagamenti dei canoni di concessione riguardanti il periodo 1/1/2013 – 31/12/2018 e per 107 euro migliaia, interessi legali maturati sulla quota di debito posticipato alla data del 31/12/2018;
- l'iscrizione di un credito per “nota di credito da ricevere” sugli addebiti di cui sopra, pari a 453 euro migliaia.

Ricordiamo che la rettifica del debito riportato in fattura dal comune di Livorno si è resa necessaria in quanto:

- gli interessi legali sulla quota di canone posticipata, come recita la delibera dell'ex ATO 5, sono “*da erogare in unica soluzione al termine del periodo di concessione (31/12/2026)*”; gli stessi sono infatti appostati annualmente dal gestore nei debiti per fatture da ricevere;
- gli interessi moratori sono stati calcolati ex D.lgs 231/02 e non secondo il tasso legale ex art. 1224 c.c.; come è noto, infatti, il D. lgs 231/02 si applica esclusivamente alle transazioni commerciali (“contratti comunque denominati, tra imprese ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni che comportano in via esclusiva o prevalente la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo”) nelle quali non rientra la convenzione di gestione del servizio idrico integrato;
- in ogni caso la richiesta di interessi moratori per il ritardato pagamento relativo al canone dell'anno 2013 è indiscutibilmente irricevibile, poiché a prescindere dalla tipologia di interesse applicato è chiaramente prescritto non essendo mai stato richiesto precedentemente alla fattura 21/16 del 2019.

Tali contestazioni sono state rappresentate formalmente al comune e di conseguenza, è stato ricalcolato il debito applicando il tasso legale di riferimento per il periodo 1/1/2014 – 31/12/2018, determinando l'ammontare dovuto in euro 10.608,92 e quindi iscrivendo un credito per "nota di credito da ricevere", pari ad euro 453.146,55.

Informazioni ai sensi della L. 124/2017, art.1, comma 25

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25, pari a € 3.249.436. La seguente Tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

Soggetto Erogante	Importo	Descrizione progetto
AIT	103.650	Acquedotto Ponteginori - Saline - Volterra. Rete acquedottistica. Collegamento Serbatoio Saline - Serbatoio Volterra
AIT	268.212	Acquedotto Ponteginori - Saline - Volterra. Nuova centrale di Ponteginori e nuovi impianti BT/MT.
AIT	486.876	Acquedotto Ponteginori - Saline - Volterra. Nuovo serbatoio in via Cappuccini (Loc. San Vincenzo) a Volterra e centrale di sollevamento
AIT	479.125	PIANO SOLVAY LOTTO 1.2: Realizzazione tubazione DN300 Pianacci - Superstrada -attr. Cecina e FS - Fagiolaia per alimentare con pozzi Steccaia San Pietro e Palazzi.
AIT	263.689	Lotto 03 - Ricerca e Riduzione perdite di rete. Stralcio 01 - Distrettualizzazioni e risanamento reti idriche Elba
AIT	72.217	Rifacimento impianti elettrici MT e BT ed elettronici centrale di sollevamento Puretta
AIT	151.657	Nuovo impianto di depurazione di Pomarance Capoluogo
AIT	61.392	Lotto 03 - Completamento Fognatura di Saline di Volterra. Stralcio 01 - Nuovi collettori di collegamento della frazione di Saline al Nuovo depuratore di Saline di Volterra, località Cancellini.
AIT	162.216	Lotto 02 - Costruzione Depuratori Volterra Sud e Saline di Volterra. Stralcio 02 - Nuovo depuratore Volterra Sud
AIT	79.158	Lotto 02 - Costruzione Depuratori Volterra Sud e Saline di Volterra. Stralcio 03 - Nuovo depuratore Saline di Volterra
AIT	226.366	Lotto 03 - Potenziamento Depuratore Le Ferriere a Piombino. Stralcio 03 - Adeguamento impianto di depurazione de Le Ferriere al D.Lgs 152/99 e s.m.
AIT	191.637	Lotto 01 - DEPURAZIONE DI PORTOFERRAIO - Accentramento della Depurazione di Portoferraio in localita Schiopparello e Potenziamento del Depuratore di Schiopparello da 2.000 a 22.500 AE. Stralcio 01 - Collettamento da Portoferraio (Grigolo) all'impianto di Schiopparello e contemporanea costruzione di by-Pass e collettore di scarico. Tratto su S.P. n. 26 e su S.P. n. 28
AIT	53.347	Lotto 01 - Acquisto ed installazione misuratori di portata per l'acqua immessa in rete + Data loggers SOFREL LS/LT - AEEGSI. Fase 2013-2018
CISPTEL TOSCANA	7.500	PROGETTO ADAPT Studio teorico e sperimentale finalizzato alla messa a punto di un prototipo di previsione e gestione in tempo reale del rischio idraulico in area urbana correlato alla esondazione di fognature miste o bianche nel Comune di Cecina
COMUNE DI PIOMBINO	312.513	AREA INDUSTRIALE E PORTUALE DI PIOMBINO. Acquisizione e revamping condotta Magona
COMUNE DI PIOMBINO	27.513	AREA INDUSTRIALE E PORTUALE DI PIOMBINO. By-pass anello tra tubazioni di adduzione Montecaselli e condotta Magona
COMUNE DI PIOMBINO	147.213	AREA INDUSTRIALE E PORTUALE DI PIOMBINO. Collegamento tubo Magona con serbatoio Montecaselli compreso attraversamento FFSS.
COMUNE DI PIOMBINO	39.353	AREA INDUSTRIALE E PORTUALE DI PIOMBINO. Predisposizione collegamento acquedotto industriale ponte Cornia vecchia per Terre rosse e svincolo Colmata.
COMUNE DI PIOMBINO	48.098	AREA INDUSTRIALE E PORTUALE DI PIOMBINO. Collegamento nuovo Depuratore zona industriale Terre Rosse/Colmata: allaccio a stazione di sollevamento Gagno e adeguamento condotte fognarie
CONS SVILUP AREE GEOTERMICHE	67.000	Nuovo acquedotto Puretta-Lanciaia-Rocca Sillana. Lotto II: rete acquedotto da Lanciaia a Rocca Sillana
E-DISTRIBUZIONE SPA	500	Lotto 01 - Tratte Gello - Ponteginori, Campo Pozzi S. Clara - Ponteginori, Ponteginori - Saline - Centrale di Puretta. Stralcio 09: Ampliamento Serbatoio di Saline - Cavallaro
Totale complessivo	3.249.233	

Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

ASA SpA è partecipata da IRETI SpA e dal Comune di Livorno, titolari, rispettivamente di una partecipazione pari al 40,0% e al 36,55% del capitale sociale.

Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di *governance*, nessuno dei due azionisti si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di ASA SpA, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Numero dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 528 unità, composto come segue: nr. 7 dirigenti, nr. 16 quadri, nr. 273 impiegati e nr. 232 operai.

Numero e valore nominale delle azioni

Il capitale sociale di euro 28.613.406 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 127,5 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 112 mila euro.

Il compenso complessivo annuo per onorari spettante alla Società di revisione inclusi gli onorari spettanti per la revisione dei Conti Annuali Separati, è pari a 65 mila euro.

Proposta di destinazione degli utili

Il bilancio dell'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2021 espone un utile del periodo pari a 3.862 euro migliaia, per il quale se ne propone l'accantonamento a riserva.

* * * * *

Livorno, 29 marzo 2022

Il Presidente:

dr. Stefano Taddia



Il Consigliere delegato:

ing. Walter Cammelli



Il Consigliere delegato:

dr. Alessandro Fino

